

Prezzo d'Associazione

L'idea e Stato: anno . . . L. 26
id. semestre . . . 11
id. trimestre . . . 6
id. mese . . . 2
intero anno . . . L. 63
id. semestre . . . 17
id. trimestre . . . 8
Le associazioni non disdette si
ricevono rinnovate.

Una copia in tutto il regno
intestata 5.
I manoscritti non si restitu-
cono. - Lettere pieghi non
fraucati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzi per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga ecc. 80 - In
terza pagina sopra la firma (ne-
crologie - comunicati - dichia-
razioni - ringraziamenti) cost. 60
dopo la firma del giornale cost. 80
in quarta pagina ecc. 20.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 6.a e 4.a pa-
gina per l'Italia e per l'Estero
si ricevono esclusivamente al-
l'Ufficio Annuale del CITTA-
DINO ITALIANO via della Po-
sta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

IL PELLEGRINAGGIO MONDIALE
alla tomba di Pio IX

Oggi arrivarono a Roma i pellegrini Ve-
neti in una a quelli delle altre regioni d'I-
talia. La rappresentanza di esse si asso-
ciarà alle rappresentanze e dell'Austria-
Ungheria e della Francia e della Germania
e della Spagna e del Belgio e fin delle
Americhe, nazioni tutte che vollero trovarsi
unite sulla tomba del Santo Pontefice del-
l'Immacolata per tributargli il dovuto
omaggio di riconoscenza e d'amore nella
ricorrenza del centenario della di Lui na-
scita.

Il pellegrinaggio d'oggi a Roma, se non
riuscirà celebre per il gran numero di ac-
corsi colà, resterà memorando nella storia
per questa unione di tutte le nazioni che
hanno risposto gioivole all'invito di pregare
sulla tomba del gran Pio.

Anche per numero il pellegrinaggio at-
tuale sarebbe certo riuscito imponente,
ma... la sètta che non risparmiò nessun
insulto a Pio IX vivo, non poteva non esten-
dere il suo odio anche oltre la tomba, e,
se inveisce contro la salma di Pio IX ri-
coprendola d'obbrobri e di sputi, e minac-
ciando di volerla gittare nel Tevere, se
così si dimostrò più barbara ed inci-
vile dei barbari e dei selvaggi stessi, trovò
modo di insultare Pio IX anche nelle
feste centenarie che i figli devoti gli tribu-
tano. Prima deturpò con immondo fango
la lapide commemorativa innalzata al gran
Pontefice dell'Immacolata in Senigallia
sua patria; poi, con tutti gli organi italiani ed
esteri di cui essa sètta si serve, strombazzò
una notizia che il Pellegrinaggio a Roma
era stato sospeso. Così riuscì ad ingannare,
a disanimare, a mettere prima dubbj, poi
certezza che le feste sarebbero state rima-
ndate, sì che al momento più opportuno,
proprio all'ora di contare i pellegrini, si
trovarono tanti e tanti che, o per tema di
quei insulti che l'esperienza, pur troppo,
ha dimostrato penosi, o perchè avevano
ritenute fondate le voci di rinvio delle feste,
non erano più disposti alla partenza.

La sètta canterà trionfo; ma il sillabo,
il non possumus, di Pio IX restano a con-
danna ed oppressione di essa ed a salvezza
della società tutta quanta. Gli effimeri
trionfi di un mezzo quarto d'ora non val-

gono che a provare come la massoneria
schiacciata dal trono del Vicario di Cristo
si contorce, si dimena, e, se non può far
altro, studia di vendicarsi lanciando l'im-
monda sua bava e tentando di ferire con
questa.

Ma non arriva nè la sozzura massonica
a contaminare Chi dal mondo tutto riceve
oggi onore.

La stessa settaria scritta che per alcuni
istanti copri l'elogio di Pio IX dettato dai
conciatadini di lui, tornò essa pure ad o-
nore di Pio IX, perchè valse a provare che
i nemici della Chiesa temono la potenza
di Pio IX anche morto, e che per ciò solo
si studiano di voler coprirne le glorie.

Cattolici friulani, uniamoci in ispirito a
quei felici nostri fratelli i quali si recarono,
e dalla nostra regione, e da ogni parte del
mondo, ad onorare la tomba del grande
Pontefice.

Una semplice ed umile pietra tal quale
Pio IX l'ha voluto, con la scritta:

OSSA ET CINERES
PII PAPAE IX

ed un teschio marmoreo, ricoprono la salma
del grande Pontefice. Vedemmo quella se-
poltura nei primi giorni in cui da S. Pietro
vennero colà trasportati i resti mortali del-
l'amatissimo Padre.

Nello squallore della cripta che Pio IX
elesse per suo dormitorio in attesa del
gran giorno, ci sentimmo stringere il cuore
pensando come era stato necessario cir-
condare quell'umile sepolcro di sbarre di
bronzo per evitare che i settari deturpas-
sero con le immonde loro iscrizioni la tomba
di un Santo.

Ma a chi entra oggi in quella cripta, par
di entrare nell'anticamera del Paradiso. La
carità dei figli si profuse quanto più è
possibile largamente per adornare la se-
poltura del Padre.

La nuda cripta, più non si riconosce;
ricchezza di marmi, preziosità di pietre,
mosaici, pitture, sculture quanto più di
prezioso può dare natura ed arte cir-
condano oggi la tomba di Pio IX. Ogni parte
del mondo ha versato il suo tributo per
onorarla.

Una rappresentanza dei cattolici di tutto
il mondo assisterà domani alla inaugura-
zione del monumento di filiale amore. Colà
alle ore 9 1/2 la Cappella Pontificia can-
terà la solenne Messa di Requiem, coll'as-
sistenza dell'Em. Cardinale Parocchi Vica-

rio di S. Santità Leone XIII e coll'inter-
vento della Nobile Camera Pontificia. Do-
mani a quell'ora, rechiamoci col nostro
spirito in quella cripta, preghiamo coi no-
stri fratelli là presenti.

Fra le ricchezze che adornano quella
cripta, restano ancora le sbarre davanti
l'umile pietra. Non dimentichiamo che fu-
rono poste per ordine del grande Leone
XIII a preservarla dai settari insulti. Nelle
nostre preghiere, quelle sbarre ci ricordino
quei tristi che fanno guerra alla Chiesa,
che vogliono schiavo il Vicario di Cristo.
Preghiamo per i nemici della Cattolica
Chiesa, preghiamo perchè il Romano Pon-
tefice riabbia quella indipendenza e libertà
vera che gli è dovuta e per la dignità che
riveste e per gli altissimi uffici che deve
adempire.

Sulla tomba di Pio IX preghiamo per
la piena vittoria del successore di Pio IX.

L'exequatur ai Vescovi

Riceviamo e pubblichiamo:

M. R. sig. Direttore
del CITTADINO ITALIANO

UDINE.

Questa lettera veramente dovrebbe essere
indirizzata a Milano all'Eg. Direttore della
Lega Lombarda; ma conoscendo che la
consuetudine ha stabilito a favore dei giur-
nalisti una specie di diritto di usare la
forbice invece della penna, senza dar luogo
a querelè, quando specialmente si usa la
cortesia di avvertire su quale foglio sieno
cadute le ceschie, e quindi la Lega Lom-
barda potrà tranquillamente appropriarsi
questo scritto e presentarlo ai suoi lettori,
le mando a Lei che ha creduto di ripro-
durre due corrispondenze della Lega sul-
l'argomento degli exequatur.

Non conosco i corrispondenti della Lega
Lombarda, non sono quindi in grado di
giudicare nè quanta fede si meriti la per-
sona che ha riferita la notizia che il Go-
verno si serve del conflitto di Venezia come
pretesto a negare gli exequatur, per cavare
dal Fondo per il Culto tre milioni, come
è narrato nella corrispondenza riportata
nel N. 112 del Cittadino; nè quale auto-
rità abbia in materia l'autore della lettera
riportata nel N. 115.

Credo però di non ingannarmi, e di non
mancare di carità, qualificandoli entrambi
per ingenui, anzi troppo ingenui.

Il primo nel comunicare la notizia rife-
ritagli da persona degnissima di fede e che
è in grado di conoscere le tendenze e i se-
creti pensieri del governo, usa le più esa-

gerate circospezioni, come si trattasse di
un gran segreto di stato; si augura che non
sia vera non fosse altro per l'onoratezza
degli uomini che hanno il nome di ministri
e governano di fatto l'Italia; come se i
ministri che governano di fatto l'Italia pot-
tessero scapitare nella pubblica estimazione
per la bagatella di tre milioni economizzati
sui beni delle Mense Vescovili.

E dopo di essersi sbottonato colla propa-
gazione del gravissimo decisi, per atten-
tuarne l'effetto, mostra quasi di dubitare
della verità, perchè saremmo di fronte a
una vera appropriazione indebita dei denari
di un fondo che ha il suo ben determinato
scopo, sarebbe un incameramento di fatto,
in barba alle leggi e alle regole ammini-
strative. Quale enormità!

Convien proprio dire che il corrispondente
sia un novellino uscito appena da un Col-
legio piazzato nel mondo della luna, ove
non arrivano, od almeno non possono pen-
etrare le notizie di questa povera Italia,
chè altrimenti dovrebbe aver appreso che
la frase appropriazione indebita scritta
nel Codice penale, ha i suoi sinonimi in
altri libri, senza comminazione di pena,
che lo stesso Fondo per il culto deve la
sua origine ad alcuni di tali sinonimi, con-
versione, devoluzione, liquidazione ecc.,
applicati senza scrupoli di scopi ben deter-
minati, ed affatto diversi, e che vi sono
mole barbe cresciute, ingrassate ed on-
date con mezzi di governo non autorizzati
dalle leggi e dalle regole amministrative.
Il Comitato dei sette, il processo Pinto-
Chauvet, quello della Banca Romana in-
formino.

Non ho ragione di dire che è ingenuo,
troppo ingenuo il corrispondente della
Lega Lombarda?

Nè meno ingenuo mi sembra il devotis-
simo y. i. autore della lettera riportata nel
n. 115 del Cittadino che la Lega Lombarda
ingenuamente crede autorevole in materia.

Non voglio insistere sul valore della ap-
propriazione indebita, che ho precedentemente
chiarito. Il sig. y. i. osserva che lo
stato riceve da due anni dalla Ammini-
strazione del Fondo per il culto il contri-
buto di 2.500.000 lire per diritti spettan-
tigli sul patrimonio delle corporazioni Re-
ligiose soppresse, e ciò per la legge 30
giugno 1892, e con ciò cade qualunque idea
che si tratti di una misura fiscale.

Veramente non sono due milioni e mezzo,
ma tre milioni che lo stato riceve dal fondo
per il culto perchè dopo l'art. 1 della legge
suscitata, viene l'art. 2, che porta altre
500.000 lire; si tratta di un contributo sancito
da una legge, e che non ammette di-
scussione, ma che questo basti per far ca-
dere ogni idea di misura fiscale, potrà af-
fermarlo un ingenuo, non già un uomo
serio, e che sa apprezzare spassionatamente
anche gli atti legislativi.

Il sig. y. i. osserva che gli introiti pro-

fiera, nei villaggi e nei borghi, mentre la
gaia Mietta l'amava... Ei la seguiva ancora
nella capanna, ove la mamma Deschamps
gli aveva fatto tanto bene; alla scuola di
Suor Orsola, poi al Castello. Ogni parti-
colare gli era prezioso; ei si faceva leggere
due volte le pagine in cui l'amorosa orfana,
ne' suoi giorni tristi, si lagnava con lui
solo, come un amico sicuro, che, da canto
suo, pensava a lei. Erano altrettanti rim-
proveri volontari, e nondimeno Donato li
cercava Acconsentiva a soffrire, e quando
la spigolatrice stava in certi punti, ei
predevedeva in mano il manoscritto e leggeva:
« Fratello, quando sotto le superbe om-
brie, ove io sono una straniera, l'indif-
ferenza mi ferisce, io la nascondo alla sola
persona che qui mi ami; affiggere la si-
gnora Garby sarebbe troppo crudele! Al-
loro io risolvo nella piccola solitudine dove
sono io stessi, ove appartengo a me sola;
il mio cuore sanguinante parla; io mi
confido con te. Mi sembra che tu mi ascolti
e mi consoli, e credo di sentirti a dirmi:
« Sorellina, sii buona e paziente;
aspettami. Il giorno in cui ci ritroveremo,
tu non ti ricorderai più delle tue pene.
Sorella diletta, sta certa, io ti renderò
felice! »

(Continua)

LA SPIGOLATRICE

Rimasero lungo tempo in quell'estasi
del ritorno, nella quale due anime si ri-
trovano e si confondono.

Nondimeno ella non osava abbandonarsi
a tutta la foga del suo affetto, e celava,
in parte, la sua emozione, per timore di
vedere un'altra volta quell'anima diletta
nascondersi sotto la fiacchezza d'un corpo
quasi distrutto.

Avrebbe perfino voluto interrompere quel
primo colloquio, ma non ne ebbe il coraggio.

Tutto ad un tratto la piccola Maria
aperse alquanto l'uscio della camera:

« Babbo non è più malato, diss'ella;
vieni, dunque, Marta!

Le gemelle si avvicinarono al padre.

« Oh! tu hai pianto, disse Maria; dove
ti senti male? E stendeva le braccia come
per salire sul letto: Ita la sorresse.

« Grazie, signora, disse la bambina.

« Carine, disse il padre, non la chia-
mate signora, chiamatela zia.

« Perchè?

« Domandateglielo, rispose il povero
Donato.

Ita le abbracciò dolcemente.

« Sono, disse loro, una zia che, della
vostra età si smarrì in un bosco, e che il
buon Dio trovò e custodì perchè dovesse
servirvi da madre.

« Ah! tanto meglio! rispose Marta.

E Maria aggiunse:

« Era sì triste non avere più mamma!

La vecchia Caterina, sentendo parlare
ad alta voce, entrò nella camera per sapere
notizie del suo padrone. Qual non fu la
sua sorpresa vedendo l'intimità che si era
formata fra tutti quei cuori?

« Eh? caro il mio signore, che c'è,
dunque? Le cose vanno meglio?

« Caterina, salutate mia sorella, la si-
gnorina Samuelli, che io ebbe la fortuna
di riconoscere.

Caterina fece un inchino alla straniera;
e non sapendo che pensare di tutto questo,
ella si ritirò.

Credette forse che l'infermo avesse tur-
bato l'animo; me le due gemelle la segui-
rono correndo per darle:

« Quella graziosa signora è nostra zia;
ella ci amerà come una mamma.

« Che il buon Dio sia benedetto, figli
miei! rispose Caterina aspettando gli schia-
rimenti che tosto gli vennero dati.

venienti dai benefici vacanti non vanno a beneficio dello Stato; che non esiste nemmeno un regio decreto che ordini il prelevamento dei tre milioni, e che nel bilancio dell'entrata non si trovano questi tre milioni. E con ciò crede di aver dato la prova provata che la notizia del corrispondente non è vera.

Questo ci sembra il colmo della ingenuità!

Che gli introiti dei benefici vacanti non vadano a beneficio dello Stato, si può facilmente concedere, come non vanno a beneficio dello Stato tanti altri denari che si sa essere sortiti dalle tasche dei contribuenti, ma non si sa poi per quale strada si sieno avviati, ed è un puro accidente se di quando in quando si trovano le orme del cammino percorso, senza che però si giunga mai a scoprire il ripostiglio ove si sono riparati. Saprebbe dirci l'Y. I. a beneficio di chi vadano gli introiti dell'Economato dei vacanti? Fin qui, che io sappia, nessuno si è neppure curato di indagarlo. Quello che è certo si è che non vanno a chi ne avrebbe diritto di rigorosa giustizia, vale a dire a vantaggio del beneficio vacante; ed io sfido il signor Y. I. a provare che le rendite intercalari vengano investite in aumento del patrimonio dell'Ente morale.

Nel bilancio dello Stato non si trovano registrati in entrata i tre milioni!

Ma i milioni della Banca Romana in quale bilancio sono registrati? Eppure è sufficientemente provato che, parte almeno dei milioni mancanti, sono passati per le mani del governo, o dei suoi rappresentanti, senza che tale passaggio sia giustificato da un decreto regio o ministeriale che ne ordinasse il prelevamento.

Dunque perchè si ritarda la concessione degli *exequatur*? Il vero motivo, io credo, non lo si saprà mai, perchè un motivo legittimo non si può addurre. Il pretesto della questione di R. Patronato sulla Sede Patriarcale di Venezia è stato troppo sfruttato per poterlo seriamente addurre ancora.

Lasciando a parte che la questione è stata troppo chiaramente risolta, sarebbe puerile attaccarsi a quella, per estenderla alle altre Sedi, sarebbe la politica dei dispetti, proprio dei ragazzi impertinenti, e delle femmine di piazza. Motivi personali contro i Vescovi nominati, non ve ne sono, perchè se il Governo ne avesse alcuno, non mancherebbe di dirlo, e di pubblicarlo non solo, per giustificare il rifiuto dell'*exequatur*, ma ancora per screditare la Gerarchia Cattolica. A mio modo di vedere dunque non restano che due motivi, che il Governo non li può dire; osteggiare la Chiesa, mangiare le rendite. Il primo è proprio della Massoneria imperante su tutti i Ministeri che si sono succeduti dalla costituzione del Regno, e secondo le circostanze ha avuto una esplicazione diversa, il secondo in questo ultimo periodo è divenuto quasi una necessità per essersi disseccata la fonte, alla quale per un lungo corso d'anni accorrevano gli assetati reggitori della cosa pubblica.

Non si tratterà della somma precisa di tre milioni, ma è certo che occorrono denari, e per il momento si prestano opportunamente le rendite dei benefici vacanti, sulle quali la contolleria è più difficile, perchè i veri interessati non hanno voce in capitolo, gli altri trovano comoda ed utile la mancanza di controllo. — Si tratta di sostituire in parte la Banca Romana, e si è trovata opportuna all'uso una amministrazione di parte del patrimonio della Chiesa Romana.

È questa non avviene certamente per ingenuità. Tale è l'opinione dell'oss. q. mo.

V. C.

Il Credito Mobiliare

Nell'assemblea straordinaria degli azionisti del Credito Mobiliare l'amministratore delegato partecipò che il tribunale di Roma con sentenza del 25 maggio dichiarò cessata la moratoria e a richiesta di un azionista raggugliò l'assemblea sulle condizioni dell'accordo amichevole stipulato coi creditori.

L'assemblea approvò l'accordo raggiunto coi creditori e la cessazione della moratoria.

Poiché l'assemblea, quasi ad unanimità votò un ordine del giorno, secondo cui si delibera lo scioglimento anticipato e la conseguente liquidazione della società, colla riserva peraltro che se i liquidatori, sia dalla consistenza del patrimonio sociale, sia dai progetti che loro sieno sottoposti da azionisti ovvero da altri, ravvisino possibili di mantenere in vita attiva l'istituto essi debbono convocare gli azionisti in assemblea straordinaria nel termine di 45 giorni e sottoporle i progetti stessi, non esclusa la riduzione ovvero la reintegrazione del capitale sociale ed eventuali riforme dello statuto. In ogni caso i liquidatori stessi dovranno entro lo stesso termine convocare l'assemblea per riferire il loro operato.

Precedutosi alla nomina dei liquidatori risultarono eletti: Silvestrelli, Graziani, Pantaleoni, Bruzzone, Marina.

Circa la proposta di 20 azionisti per dare il mandato ai sindaci di esercitare contro gli amministratori l'azione di responsabilità prevista dall'art. 152 del codice di commercio, dopo una dichiarazione dell'amministratore delegato in nome del Consiglio d'amministrazione, l'assemblea respinse un ordine del giorno con cui ogni questione di responsabilità veniva riservata al tempo in cui i liquidatori avrebbero riferito sulle sorti dell'istituto e ne votava quasi ad unanimità un altro confermando il precedente voto dell'assemblea del 10 febbraio 94 respingente la proposta di esercitare l'azione di responsabilità contro gli amministratori dell'istituto.

IL PROCESSO DE FELICE

Palermo, 27. — Apertasi l'udienza, De Felice insiste su quanto disse ieri, cioè il tribunale non poter deliberare circa l'applicazione dell'art. 252 in relazione cogli articoli 62 e 66 perchè non autorizzato dalla Camera dei deputati, nè in relazione all'art. 64 perchè non specificato nell'ordinanza della Camera di consiglio.

L'avvocato fiscale insiste nelle sue conclusioni. La difesa aggiunge non essere valide le argomentazioni dell'avvocato fiscale, perchè la procedura militare prescrive che qualunque eccezione deve notificarsi ai difensori entro tre giorni, ciò sarebbe giusto se la nomina si fosse fatta entro il termine ordinario di otto giorni, invece in questo processo si accordarono i termini ridotti, è impossibile quindi l'eccezione entro i tre giorni prescritti dalla procedura militare.

Il tribunale si ritirò in camera di consiglio. Mercoledì sarà emessa la sentenza.

ITALIA

Bari — Un orrendo eccidio a scopo di furto — La cittadinanza d'Acquaviva delle Fonti è terrorizzata dall'impressione d'un orrendo misfatto.

Il canonico Carlo Caffaro, cinquantaduenne, abitava una casina di campagna annessa al padre, novantenne, una domestica ed un cocchiere.

Stanotte, svegliato dall'incessante abbaiare del cane, il cocchiere, imprudentemente, uscì a vedere quel che succedesse; allora cinque individui

ch'è senza di esse la cosa è impossibile che esista.

Però ad un tempo distinguo benissimo, che tutte quelle qualità sia accidentali che essenziali non sono la cosa ma un modo di esistere di quella, e come inerenti ed appoggiate alla stessa, mentre la cosa mi apparisce invece come appoggio, sostegno, fondamento origine, e, per usare la parola della scuola, soggetto. Ora ciò che è il soggetto di quelle qualità, della estensione, del moto, del colore, ecc., e in cui e per cui esistono è ciò che dicessi sostanza materiale, o corpo. E sarà sicuramente qualche cosa di reale, perchè entra a costituire l'istesso essere naturale delle cose, quali stanno fuori di noi.

Dissi pure nel precedente articolo, che le qualità, essendo sempre molteplici nell'oggetto, non possono essere l'oggetto, ch'è uno, perchè in allora il plurale sarebbe l'unità.

Che se dalle cose esteriori rivolgo la osservazione sopra me stesso, veggio che ad un pensiero succede di lì a poco un divers: adesso penso alle piante, indi agli animali, poi all'uomo: ora ad una città, indi ad una altra, per es. a Roma, indi a Parigi, oggi alla terra, domani al firmamento, quando alle cose visibili, e quando agli spiriti: ebbene i miei pensieri dunque si cambiano

lo atterrarono con una rivoltellata; quindi penetrarono nella casa.

Il vecchio Caffaro afferrò un paio di forbici per difendersi, ma una pugnolata gli recise la carotide.

I malfattori salirono poi al piano superiore, legarono il canonico e quindi lo uccisero con una rivoltellata al cranio; la domestica, colpita con bastonate, deve la vita all'essersi finta morta.

Gli assassini svaligiarono poscia la casa e si dettero dopo alla fuga.

Stamattina, saputo in città la notizia, fu un accorrere generale sul luogo dell'orrenda tragedia. Vi si recarono pure il giudice istruttore e il procuratore del Re.

Finora però non si ha notizia degli assassini.

Il movente del delitto credesi sia stato il furto, il canonico essendo ricchissimo.

Il cocchiere, ferito, si trova in istato gravissimo.

Catanzaro — Un milionario assassinato — Un terribile misfatto è avvenuto ieri nel vicino paesello di Caringa.

Il milionario barone Bavalacqua, egregia e rispettabilissima persona, assieme a suo figlio venne trucidato da un figlio naturale, mentre pranzava.

Mancano ancora i particolari del truce dramma, che ha fatto qui una impressione grandissima, dolorosa.

Piacenza — L'ex sindaco di Piacenza al Tribunale. — L'altra sera, la Camera di Consiglio emetteva un'ordinanza che manda al tribunale l'ex-sindaco Quadrelli sotto imputazione di sedici falsi in cambiale.

Il dibattimento è fissato il giorno quindici di giugno.

Ventimiglia — Tre monache avvelenate

— A San Giustino tre monache e una ragazza di 13 anni, dopo aver mangiato dei funghi raccolti nel parco di San Marino, furono colte da vomiti e da violenti dolori allo stomaco.

Malgrado le cure più assidue che loro vennero subito apprestate, la ragazza e una monaca morirono dopo tre giorni di orribili sofferenze.

Anche le altre due suore dispersi di salvate.

Si constatò che i funghi mangiati erano velenosissimi, appartenenti alla classe dei muscari.

Verona — La morte del sacerdote Bonuzzi. — Ci è giunta da Verona la triste notizia della morte del sac. Antonio Bonuzzi, Missionario a quella Cattedrale, notissimo in Italia come uno dei primi e più saldi propugnatori della restaurazione della musica sacra. Sull'uscio di casa era scaturita, specie da chi in Italia coltiva gli studi storici, archeologici e paleografici della musica.

Uomo affabile, d'animo mite e generoso, di mente eletta; dotato di preziose virtù famigliari e cittadine, provato alle sventure domestiche; affranto dal lungo e quotidiano lavoro, perseguitato da una crudele malattia che in breve lo condusse al sepolcro, lasciò di sé largo rimpianto e cordoglio vivissimo negli amici suoi numerosi.

Il sac. Antonio Bonuzzi aveva di poco varcato la cinquantina.

ESTERO

Austria-Ungheria — Situazione test. — Ciò che avviene in questo momento nella politica ungherese è sommamente interessante e grave.

I ministri Wekerle e Szilagy hanno fatto queste dichiarazioni al Cmo liberale: ch'essi, con tutto il partito liberale parlamentare, non abbandoneranno giammai il principio dell'obbligo del matrimonio civile, qualunque cosa accada, e che se il gabinetto dovesse cambiare, la maggioranza liberale rovesciera indistintamente tutti i ministri che non presenteranno alla Camera il progetto di laicizzazione del matrimonio.

Alla loro volta i conti Zichy ed Esterhazy hanno dichiarato all'Imperatore-Re che essi ed i loro amici della Tavola dei magnati non cederanno di fronte ad alcuna minaccia e persisteranno a respingere i progetti Wekerle.

La situazione pertanto è così tesa che si possono attendere le più emozionanti sorprese.

Belgio — Matrimonio principesco — A Bruxelles si è celebrato oggi al Palazzo Reale l'annunziato matrimonio della principessa Giuseppina col principe di Hohenzollern. Assistevano la famiglia reale belga, il Re di Romania, la regina di Sassonia, i rappresentanti delle Corti estere imparentate colla casa Reale belga. Erano presenti anche i capi delle missioni, le loro si-

continuamente, ma resta sempre ferma in me la potenza o facoltà a pensare.

Similmente voglio andare alla chiesa, poi al passeggio, poi al caffè, poi al teatro, ecc. le mie volizioni si mutano e cessano, ma resta sempre in me la potenza a volere ancora. E sono io che scelgo di fare piuttosto un'opera che un'altra, e nel succedersi di tante elezioni, resta sempre la facoltà di scegliere ancora, che chiamasi volontà.

Arrogi: di presente io guardo un calamaio, indi un libro, poi un pero, poi un palazzo: ma nel succedersi di tanti atti visivi, resta sempre ferma la facoltà visiva, il senso dell'occhio, e così dicasi della immaginazione, della memoria, ecc. Sono dunque le facoltà potenze.

Ma esse non sono una sola ed identica cosa, perchè altro è l'intendere, altro è il volere, altro il sentire e vedere, altro il ricordarsi ecc.: bisogna pertanto o ammettere che noi siamo più cose, o che queste potenze e facoltà tutte derivano da una medesima sostanza. Il primo è assurdo, contro ogni nostra esperienza interna, contro la nostra consapevolezza o coscienza: bisogna dunque concludere che la sostanza esiste ed è primo costitutivo dell'essere delle cose.

(Continua).

gnore, i ministri, i dignitari dello Stato, le presidenze del Parlamento.

Il borgomastro Bals funzionò come ufficiale di stato civile.

Francia — Morte della signora Renan — I giornali francesi annunziano la morte della signora Renan.

Nulla dicono i giornali sul come sia passata all'altra vita. Si ricorda però da qualcuno che essa, all'insaputa del marito, fece, battezzare uno dei suoi figli.

Svizzera — L'ora dell'Europa centrale

— Col 1 giugno anche nella Svizzera verrà introdotta l'ora dell'Europa centrale, su cui verranno regolati tutti i servizi pubblici. Gli orologi saranno avanzati di mezz'ora e mancheranno mezzogiorno, come Roma, Berlino, Vienna e Stoccolma, ma in realtà non saranno che undici ore e mezza a Berna, e undici ore e 25 minuti a Ginevra.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

Codroipo, li 27 maggio 1894.

In questi tempi di tanto indifferente religioso conforta l'animo il vedere un popolo festante sino all'entusiasmo per l'annuncio di un concerto di campane.

È tale conforto l'ho provato appunto il giorno delle Pentecoste a Biazzo, Curazia della Parrocchia di Piave, ove recatomi, vidi perfino piangere per consolazione quei buoni vecchi, che in vita loro, almeno in paese, non avevano sentito un accordo di tre campane.

Infatti nel 1834 le acque del Tagliamento avevano atterrato Chiesa e Campanile, portante due piccole campane, che fino l'altro giorno, sostenute da due colonnelli, servivano per chiamare alla Chiesa. Ma quel paese ne ricco, ne numeroso seppa dapprima, cinquant'anni fa, erigere una elegante e comoda Chiesa, indi già pochi anni innalzare una graziosa torre, ed ultimamente procurarsi un buon concerto.

Oh! quando è fede, unione ed una buona guida ancora i popoli sanno fare prodigi a testimonianza della loro religione.

S'abbia pertanto la meritata lode l'ottimo e zelante Curato D. Pietro Drussi, promotore ed anima dei recenti lavori; se l'abbiano quei buoni e tanto fedeli Curaziani, che non perdonarono a spese e fatiche; come pure merita particolare encomio il sig. De Poli, che non volò no smentire la fama di onesto e intelligente artista, seppa fornire quel paesello di un concerto di campane, e sotto ogni riguardo, soddisfacentissimo, e a condizioni assai convenienti.

Un ammiratore.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 29 MAGGIO 1894 — Udine-Riva-Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro 13.8
Min. A. notte 7.5
Barometro 745.
Stato atmosferico Vario
Vento
Pressione crescente
Seri Vario
Temperatura: Massima 19.8 Minima 9.3
Media 13.83 Acqua caduta m.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole Luna
Leva ore Europa Centr. 4.17 Leva Ore 1.21 a.
Passa al meridiano » 12.33 Tramonta 1.12 p.
Tramonta » 7.32 Rta giorni 24
Fenomeni:

I nostri pellegrini

Parte partiti domenica alle 13,20, parte ieri mattina, si trovarono riuniti ieri stesso a Padova da dove progredirono per la eterna città.

Coi nostri, domenica partirono pure 61 austriaci, arrivati a Pontebba fin da sabato sera. Pernottarono ad Udine, edificando domenica mattina col loro devoto contegno nelle Chiese. La maggior parte di essi si accostò all'Eucaristica Mensa.

Li precedevano personaggi fiore della nobiltà, fra cui S. E. Mons. Giacomo Glazer Vescovo di Przanysl nella Gallizia Austriaca.

Ieri a Padova assistettero alla Messa del pellegrinaggio ed alla Comunione generale all'altare del Santo.

Poi proseguirono per Bologna da dove con treno speciale in numero di circa 500 partirono per Roma. Dalle notizie ricevute possiamo assicurare che il loro viaggio fu felice.

Disposizioni del Ministro per l'istruzione pubblica

Il ministro della pubblica istruzione ha stabilito che le tasse per gli esami di licenza negli istituti tecnici e nautici e nelle scuole tecniche debbano essere pagate anche da coloro che saranno dispensati dagli esami.

L'on. Baccelli ha inoltre stabilito che non si debba accordare la dispensa per gli esami di promozione nelle scuole professionali ed istituti tecnici, consistendo nelle

GIOVANNI DANDOLO

Testo di Psicologia del R. Liceo di Udine

Esame critico

XIX.

Sostanza o no?

Usando pertanto dell'intelletto, constatato come mezzo di cognizione, e insistendo a un di presso sulla forma di procedere usata nel precedente articolo, vedremo anzi tutto se è la sostanza e che cosa sia.

Quando io mi pongo per poco a riflettere sulle cose, che esistono in questo meraviglioso universo e che cadono sotto i sensi, trovo in esse delle qualità che possono assai variare, come per es. l'essere rosso, o bianco, o nero in un cavallo, senza una o l'altra delle quali, la cosa può sussistere tuttavia, e che chiamo accidentali; e ne riscontro delle altre che sono costanti, per es. l'essere esteso, la figura, la impenetrabilità, la mobilità, l'averne un qualche colore ecc. e che si chiamano essenziali per-

prova dell'esame la garanzia che il governo ha il dovere di dar al pubblico intorno alla capacità dei licenziati.

Sono stati sospesi i concorsi alle cattedre negli istituti tecnici: la misura si riferirebbe ad eventuali riforme da adottarsi coi pieni poteri.

Giurisprudenza

Sentenza — Contraddizione nei motivi — Confraternita — Legato di messe — Azione per costringere all'adempimento.

Pecca di contraddizione la sentenza, che, mentre nega l'azione ad una Confraternita perchè questa non è legalmente esistente, condanna poi nelle spese la Confraternita stessa, anzichè le persone che in sua rappresentanza hanno scatenato l'azione.

Benchè un legato di messe sia stato ordinato dal testatore a comodo della popolazione, tuttavia l'azione per farlo adempiere non spetta soltanto al Comune e al Parroco, ma anche alla Confraternita erede e contro il Comune a cui ne addossò per contratto l'adempimento, massime se le messe sono a celebrarsi nell'oratorio della Confraternita.

Cass. Torino, 15 dicembre 1893 — Confraternita di S. Giovanni di Frassineto c. Comune di Frassineto e Congregazione di Carità di Frassineto.

Biglietti falsi

Sono in circolazione biglietti falsi da L. 25 della Banca Nazionale.

In guardia dunque! Questi biglietti da 25 sono molto bene imitati, ma si possono riconoscere nella parte rovescia, dove è scritto: La legge punisce, ecc. che è stampata in caratteri alquanto confusi.

Anche la testa di donna trasparente, a sinistra, è visibilmente apocriefa. La tinta generale del biglietto, poi, è più densa di quella dei biglietti legali.

Foglia di gelso

Senza bastone da L. 16 a L. 30 il quintale. Con bastone da L. 12 a L. 18 il quintale.

Esito di esami

La commissione esaminatrice nel concorso a 45 posti di segretario amministrativo di ultima classe nelle Intendenze di finanza ha testè compiuti i suoi studi per quanto si riferisce agli esami in iscritto.

Sopra 165 concorrenti la commissione ha giudicato che soltanto 28 possono essere ammessi alla prova orale.

Davvero che l'esito non può dirsi lusinghiero. Su ben 165 soltanto 28 superarono la prova scritta! Sta a vedere poi quanti soccomberanno in quella orale!

Vittoria ciclistica

Nelle corse velocipedistiche, ch'ebbero luogo domenica a Ravenna, Claudio Fogolin di S. Vito al Tagliamento, arrivò due volte primo contro Marley, Nuvolari e Cornuda.

Il saggio del cambio

per i pagamenti in biglietti di Stato e di Banca dei dazi d'importazione per dazii non superiori a 100 lire, è fissato per tutta la settimana corrente, in lire 111,50.

Gli appalti della ditta Trezza

La ditta Trezza che ha già ottenuto l'appalto del dazio consumo di Montalcone e di Pola, ha ora ottenuto anche quello di Dignano d'Istria.

Nel prossimo anno la medesima ditta presenterà le sue offerte anche a Gorizia.

Fulmine che uccide tre vacche

A Pavia, domenica sera, un fulmine è scoppiato nella stalla del villico Bolzico, uno dei più noti, distinti ed appassionati allevatori in provincia nostra. Furono colpite e rimasero morte tre bellissime bovine, da esposizione e per le quali mesi addietro erano state offerte somme rimarchevoli.

Gli animali erano assicurati con la società Il Mondo.

Rendiconto di un fallimento dopo nove anni

Una circolare a stampa del ragioniere sig. Giovanni Gennari, curatore del fallimento, avvenuto o sono 9 anni, di Antonio Pontelli, pizzicagnolo, convoca i creditori in adunanza di rendiconto per oggi, 28 corr. Ecco il conto; realizzazione dell'attivo lire 8064,54 somme pagate ai creditori L. 2333,36 idem sfumate in spese, liti, processi e competenze al curatore lire 5284,54; restano altre L. 246,64 da assegnarsi al curatore medesimo per le ulteriori spese e competenze. I creditori dovettero accontentarsi del cinque per cento!!! Purtroppo non nella sola Danimarca c'è del marcio!

Raccolto dell'uva nel 1893

Diamo qui di seguito le notizie approssimative per distretto su questo raccolto, quali risultano dalla statistica definitiva della Provincia compilata dalla R. Prefettura e testè approvata dal R. Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Il primo numero indica a quanti ettari di terreno si è estesa la coltivazione, il secondo la produzione media per ettaro in ettolitri ed il terzo l'ammontare complessivo del raccolto pure in ettolitri.

Ampezzo 2 - 3, - - 6;

Table with columns for location, quantity, and price. Includes entries for Cividale, Codroipo, Gemona, Latisana, etc.

Raccolto avuto invece nel 1892: Provincia 29598 - 394 - 1,166,92.

Coloro che desiderassero notizie più particolari potranno rivolgersi alla R. Prefettura.

Rimedio sovrano

Si sa che molte specie di animali sono refrattari a certi mali infettivi e che fra gli uomini stessi diversa è la predisposizione a rimanerne colpiti. Dipende questo fatto dall'alcalinità del sangue o dalla fagocitosi più o meno attiva, tutti sono d'accordo nell'ammettere che l'integrità funzionale degli organi e la crasi normale dei liquidi dell'organismo sono la più sicura salvaguardia contro l'attaccamento dei germi infettivi. Il valore dei depurativi colla teoria parassitaria è aumentato, siano essi acceleratori del ricambio, come dica Cantani, o siano veri e propri microbicidi come la pensano i più dei farmacologi.

Presso l'inventore — Stabilimento Chimico Quattro Fontane 18, Roma; si vende la bottiglia grande L. 8, la piccola 4,50. In un pacco postale entrano due bottiglie grandi o tre piccole: aggiungere L. 0,70 per l'affrancatura.

Unico deposito in Udine presso la farmacia G. Comessatti — Trieste, farmacia Prendini, farmacia Jeronitti, — Gorizia, farmacia Pontoni — Treviso, farmacia Zanetti, farmacia Reale Bindoni — Venezia, farmacia Böttner farm. Zampironi.

Dopo lunga e penosa malattia, confortato dai SS. Sacramenti della Chiesa, volava a Dio questa mattina alle ore 4 1/2 il

M. R. D. FRANCESCO FORTUNATO

Sacerdote sempre esemplare, umile, caritatevole anche nelle sue strettezze, fu lungo tempo maestro ai bambini dell'Orfanotrofio Tomadini.

Era nato il giorno 15 agosto 1823 in Udine. — Preghiamo per lui.

I funerali seguiranno domani 30, alle ore 9 ant. nella Chiesa urbana di S. Quirino.

DIARIO SACRO

Mercoledì 30 maggio — s. Felice Pp.

In onore del S. Cuor di Gesù

Nella Chiesa del Pio Ospitale, ove è eretta la Pia Unione del S. Cuore, venerdì si celebra la festa del SS. Cuor di Gesù. La mattina diverse Messe basse, alle ore 10 Messa cantata e alle ore 11 1/4 Messa ultima.

La sera poi incomincia la devozione del mese del S. Cuore con la recita della coroncina e Benedizione del Venerabile. Non dubitiamo che anche in questo, come gli altri anni, il concorso dei devoti alla bellissima funzione sarà numeroso, e varrà a dimostrare come la fede dei padri nostri sia ancor viva.

Ricordi del mese di Maggio

Nella Libreria del Patronato trovasi un bell'assortimento di immagini adattissime per dispensarsi quale ricordo del mese di Maggio.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato d'oggi 29 maggio 1894

Table with columns for commodity, quality, and price. Includes entries for Feno, Erba spagna nuova, Paglia da letterie, etc.

Mercato del pollame

Table with columns for commodity, quantity, and price. Includes entries for Carponi, Galline, Polli, etc.

Table with columns for commodity, quantity, and price. Includes entries for Butter, formaggio e uova, Farro, etc.

Giorno e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 28 — Pres. Biancheri

In seduta mattutina si discusse sul bilancio della Pubblica Istruzione.

Nota caratteristica l'aumento che si vuol imporre alle tasse scolastiche. Del resto non istà male chi vuole l'istruzione dello Stato se la paghi.

In seduta pomeridiana venne seguita la discussione sui provvedimenti finanziari. Pochini gli onorevoli presenti.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 28 — Pres. Farini

Si comincia alle 3,30.

Farini, presidente, dà lettura di una lettera del ministro del Tesoro, che delega il sotto-segretario Salandra a rappresentarlo nella discussione delle leggi finanziarie.

Si presentano alcune leggi da discutere. Zanolini parla sopra l'ordine del giorno e raccomanda che si solleciti la presentazione della relazione del progetto per l'appalto di lavori pubblici alle Società cooperative, vivamente aspettato.

Il presidente ricorda le sue sollecitazioni di carattere generale per affrettare i lavori delle commissioni e dell'ufficio centrale, non crede opportuno ora fare una sollecitazione particolare. Inoltre il relatore Colonna è assente per sventura domestica.

Levasi la seduta alle 3,45.

ULTIME NOTIZIE

Nomine prelatizie

Monsignor Fausti, uditor del Papa, ricevette comunicazione ufficiale della sua promozione ad Assessore del Santo Ufficio. Dicesi che il Cardinale Galimberti sarà nominato Segretario dei Memoriali; vi dà la notizia con riserva.

Nicotera agli estremi

Si telegrafa da Vico Equense: Nicotera passò la notte in istato stazionario e relativa calma. Alle ore tre antimeridiane ebbe un nuovo periodo adinamico che fu scongiurato mediante eccitanti ed inalazione di ossigeno. Questa mane ebbe un peggioramento notevole, assenza di coscienza, coma, difficoltà di respiro e depressione di polso.

La crisi del ministero francese

Parigi, 28. — Carnot conferì iersera con Burdeau che gli dichiarò di non poter accettare il portafoglio delle finanze e Dupuy vedrà oggi Boulanger per offrirgli le finanze. La risposta di Boulanger stabilirà la continuazione oppure la cessazione delle pratiche di Dupuy.

Dupuy accettò il mandato di formare il gabinetto. Vi parteciperanno Delcasse, Felix, Faure e Barrkon.

I disordini negli Stati Uniti

New York, 28. — Tre scontri ebbero luogo sabato a Crepplebeck fra le truppe e i minatori di cui parecchi rimasero uccisi ed altri feriti.

Un ukase dello Czar

Il Times ha da Pietroburgo: Un ukase imperiale, pubblicato il 26 maggio, ritira il diritto che avevano i ministri, i governatori e gli alti funzionari di nominare e congedare gli impiegati. L'ukase ristabilisce all'uso una speciale commissione di controllo che funzionava sotto l'imperatore Nicolò.

Un dispaccio del Times soggiunge che i ministri scorgendo in tale fatto l'indizio che la fiducia dello Czar verso loro sarebbe scossa, avrebbero intenzione di dimettersi.

Colonia, 28. — Secondo la Kolnische Zeitung l'ukase imperiale, annunciato a Pietroburgo, circa la commissione di controllo per la nomina ed il licenziamento degli impiegati, avrebbe lo scopo di eliminare gli abusi di pretezionismo, mediante i quali parecchi individui politicamente compromessi sarebbero riusciti ad essere nominati impiegati.

TELEGRAMMI

Lisbona 28. — Il Brasile ha accettato la mediazione dell'Inghilterra per risolvere la vertenza col Portogallo.

Lisbona 28. — I comandanti delle navi Mindello ed Albuquerque, provenienti dal Brasile, sono giunti. Passeranno al Consiglio di Guerra.

Rio Janeiro 28. — La febbre gialla decresce.

Lagonegro 28. — Alle ore 9 pom. di questa sera fu avvertita una sensibillissima scossa di terremoto; la popolazione impaurita uscì nella piazza.

Notizie di Borsa

29 Maggio 1894

Table with columns for commodity, quantity, and price. Includes entries for Rendita it. god., id. lugl. 1894, Fiorini effettivi, etc.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

EGUAGLIANZA

Società Nazionale di Mutue Assicurazioni a premio fisso contro i danni della GRANDINE fondata in Milano nel 1875

GARANZIE per 1894

Un milione e mezzo di lire

Capitali assicurati CENTO MILIONI

Danni pagati anticipatamente DUE MILIONI E MEZZO

La Società Eguaglianza di assicurazioni contro i danni della grandine, esercita a solo vantaggio degli agricoltori, non essendo essa composta di azionisti e non avendo quindi di mira la speculazione come avviene nelle Compagnie Anonime. I suoi assicurati partecipano agli utili Sociali che in certe annate toccaron il 14 per cento.

L'Eguaglianza assume assicurazioni a prezzi modicissimi e grazie alle forti sue riserve paga anticipatamente i danni liquidati, qualunque ne sia l'ammontare e ad evitare litigi fra le liquidazioni possibilmente col l'intervento di periti locali. Stipula contratti anche a premio variabile cioè maggiore in caso di grandine e minore se non avvengono sinistri; così gli assicurati che non ricevono alcun indennizzo son meno gravati pel pagamento del premio.

Tutte queste facilitazioni valsero alla Società l'Eguaglianza l'appoggio di molti Sodalizi Agrari, fra i quali la Federazione Italiana dei Consorzi Agrari che riunisce ben 75 Sodalizi dei vari territori; l'Unione Agricola del Veneto da cui dipendono oltre 100 Casse Rurali, l'Unione Agricola Lombarda per tutte le Casse Rurali e Associazioni Agricole di Lombardia. Tutti codesti importanti Sodalizi si fanno promotori dell'associazione dei loro Soci coll'Eguaglianza sapendo di provvedere degnamente all'interesse di loro amministrati. Agente Generale per la Provincia di Udine signor Ugo Famea con ufficio in Udine Via Mazzini (ex S. Lucia) N. 9.

Acqua di GLEICHENBERG (stiria)

« JOHANNISBRUNNEN »

Medaglia d'oro a Parigi 1878 e Barcellona 1888 Diploma d'onore a Graz 1880 e Trieste 1882.

Alcalina, acida, litica, ferrosa, serba di sostanze organiche.

La più economica fra le migliori acque medicamentose da tavola.

Su roga complementare la più celebrata acque minerali delle lontane fonti di Biliu, Giesshùbl, Vichy, Fentscher, Selters.

Riconosciuta dopo il rapporto, di composizione conforme a quella trovata dall'illustre chimico Gottlieb, dal Cav. Prof. G. Nallin, Direttore della R. Stazione sperimentale agraria di Udine e da questi dichiarata facile a conservarsi inalterata.

Come presso le suddette fonti anche a Gleichenberg esiste un rimedio stabilimento di cura.

Rappresentanza generale con depositi presso PIGO e ZAVAGNA - UDINE viale della stazione

Vendesi nelle principali farmacie e drogherie.

PRESSO LA FARMACIA

DI

LUIGI DAL NEGRO IN NIMIS (UDINE)

Trovati deposito di tutti i medicinali semplici indicati nei trattati del Parroco Mons. Kneipp provvisti dall'Erboristeria di Leonardo Clavanzani di Milano. — Trovansi pure le pillole purgative, la polvere dentifricia i Thè pettorali, diuretici, depurativi, nonché le Farmacie tascabili, raccomandati da Mons. Kneipp.

Acqua di Cilli Rohitsch (Vedi avviso IV pagina).

